



## Seminario Nazionale per l'approfondimento degli aspetti tecnici relativi al Deposito Nazionale e Parco Tecnologico (ex art. 27, co. 4 D.lgs. n. 31/2010 e ss.mm.ii.)

INTERVENTO DEL PARTECIPANTE:

**Giovanni Turriziani** – Vice Presidente Unindustria  
con delega alla Green Economy

9 novembre 2021



## Il contesto



Referendum 1987  
Stop produzione energia  
e costituzione dei  
**depositi temporanei**

1997  
“Tavolo Nazionale  
per la gestione  
degli esiti del  
nucleare”  
con l’idea di riportare  
tutto in un unico  
deposito nazionale

2015  
Sogin Spa realizza la  
prima proposta di  
CNAPI  
E nessuno dei depositi  
temporanei attuali è  
incluso

2021  
Deposito nazionale  
e Parco tecnologico  
Finalmente si parla nel  
concreto della  
realizzazione di un’unica  
opera

- Unico sito idoneo
- Unico presidio di sicurezza
- Unico luogo contenente rifiuti radioattivi in Italia
- Unica soluzione

**Mantenimento di presidi di sorveglianza  
in circa 20 diversi siti del territorio italiano**

# Livelli di sicurezza e il sistema multi-barriera



- Il progetto **in Italia** del deposito prevede che verranno ospitati **95 000m<sup>3</sup>** (solo 17000 ad alta attività) di rifiuti radioattivi con un sistema di protezione a **4 barriere**.
- **In Francia** dopo la chiusura del primo deposito nel 1994, a la Manche, il governo ha provveduto alla realizzazione di un secondo **deposito a l'Aube**, avente una capacità complessiva di smaltimento di circa **1 milione di m<sup>3</sup> di rifiuti e 3 barriere di sicurezza**. Tale impianto **ha prodotto sul territorio benefici** al territorio in termini di occupazione, di **servizi e di turismo**, come evidenzia l'indagine condotta dalla «Communauté de Communes de Soulaines»



Francia  
Deposito di La Manche  
(Normandia)  
**Completo**

## 1 MANUFATTO



I rifiuti radioattivi, condizionati con matrice cementizia in contenitori metallici (manufatti), vengono trasferiti al Deposito Nazionale

## 2 MODULO



I manufatti vengono inseriti e cementati in moduli di calcestruzzo speciale (3m x 2m x 1,7m), progettati per resistere 350 anni

## 3 CELLA



In ogni cella di cemento armato (27 m x 15,5 m x 10 m), progettata per resistere almeno 350 anni, vengono inseriti 240 moduli

## 4 COLLINA MULTISTRATO



Struttura artificiale disposta a copertura delle celle. Viene realizzata con strati di diversi materiali allo scopo di impedire infiltrazioni di acque piovane, isolare i rifiuti dall'ambiente e migliorare l'impatto visivo della struttura.

## Livelli di sicurezza e il sistema multi-barriera



- Il progetto **in Italia** del deposito prevede che verranno ospitati **95.000m<sup>3</sup>** (solo 17000

La Comunità dei Comuni di Soulaines grazie alla posizione geografica e alla **presenza di parchi naturali** (tra cui il Parco Naturale Regionale della Foresta D'Oriente e i suoi laghi) e i **siti storici**, è da sempre un luogo di **attrazione turistica**. La costruzione del Deposito Nazionale non ha intaccato questo patrimonio. Andra\* provvede ad incrementare il cosiddetto **“turismo industriale”** organizzando visite che spiegano tutte le fasi, dall'arrivo allo smaltimento dei rifiuti nucleari, per meglio far comprendere come questi ultimi vengono gestiti all'interno dell'infrastruttura. Vengono proposte numerose **mostre temporanee**, tanto che il sito è arrivato ad accogliere fino a **4.000 visitatori l'anno**: studenti, produttori di rifiuti radioattivi per **sensibilizzazioni o sessioni di formazione, delegazioni straniere** e persino normali cittadini vengono attratti da una **struttura tecnologica così all'avanguardia**.



Francia  
Deposito di La Manche  
(Normandia)  
Completo

**Nel territorio dei comuni di Soulaines in Francia vengono prodotti vini di pregiata qualità**

\*istituzione pubblica sotto la supervisione dei ministeri della ricerca, dell'industria e dell'ambiente.

## Siti CNAPI nel Lazio



- ✓ 22 siti potenzialmente idonei nel Lazio
- ✓ **Trasparenza** nel processo con la condivisione dei criteri di esclusione e di approfondimento con cui è stata realizzata
- ✓ Il **decreto legislativo n. 31 del 2010**, al fine di massimizzare le ricadute socio-economiche e occupazionali legate al progetto, **riconosce al territorio che ospiterà** il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico **un contributo di natura economica.**

Aree continentali		Aree insulari	Aree in Zona sismica 2
A1 Molto buone	A2 Buone		

# Impatto socio-economico



- **L'art. 27 del D.Lgs. 31/2010 indica al comma 2** una serie di benefici che dovranno ricadere nel territorio che ospiterà il sito. Alla lettera *f*, tale comma fa riferimento al **“personale da impiegare nelle varie fasi di vita del Deposito Nazionale, con la previsione dell’impiego di personale residente nei territori interessati, compatibilmente con le professionalità richieste e con la previsione di specifici corsi di formazione”**; alla lettera *i*, parla di **“ipotesi di benefici diretti alle persone residenti, alle imprese operanti nel territorio circostante il sito ed agli enti locali interessati”**
- A fronte di una **spesa prevista di 1,5 miliardi di euro, genererebbe** un impatto in termini di produzione sul sistema economico nazionale di circa **3 miliardi di euro**
- E' stimato che il mercato del lavoro beneficerà di **23 mila unità aggiuntive di occupati a tempo pieno** (ULA, Unità di Lavoro Standard)
- I vantaggi non si limitano esclusivamente alla fase realizzativa, ma **soprattutto a quella di esercizio operativo** con effetti sulla generazione di valore, l'occupazione e la **qualificazione dei settori coinvolti**
- Nel Parco Tecnologico è previsto che vengano **realizzate attività di formazione per trasmettere il know-how** su gestione dei rifiuti radioattivi, radioprotezione, sicurezza nei cantieri per svolgere mansioni che prevedono un livello di competenza adeguato.
- Il territorio che ospiterà il DNPT potrà mantenere nel tempo un **serbatoio di competenze in grado di rappresentare un punto di riferimento a livello nazionale**, non solo nella gestione dei rifiuti radioattivi ma anche nelle tecnologie industriali e nella salvaguardia ambientale, grazie alla **specializzazione nelle tecniche di automazione e nelle attività di monitoraggio.**